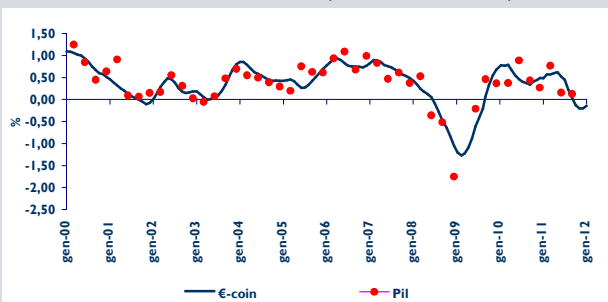


INDICATORE €-COIN

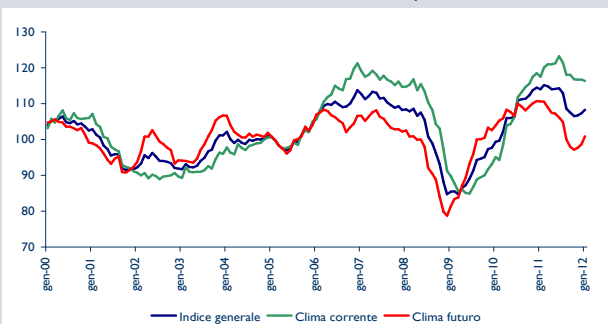
27 Gennaio 2012

Indicatore €-coin e PIL dell'Eurozona (variazioni trimestrali)



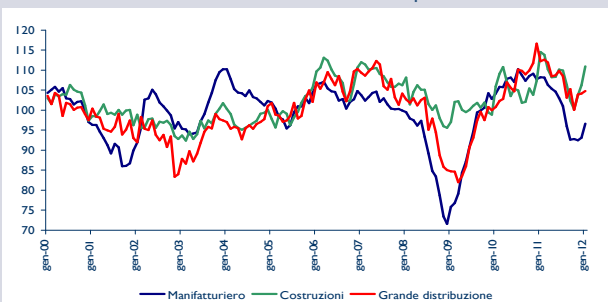
Fonte: Banca d'Italia

Germania: indici IFO del clima di fiducia delle imprese



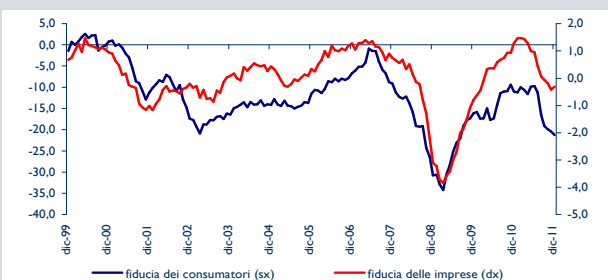
Fonte: elaborazioni Centrobanca su dati Datastream

Germania: indici IFO del clima di fiducia delle imprese



Fonte: elaborazioni Centrobanca su dati Datastream

Eurozona: indici di fiducia dei consumatori e delle imprese manifatturiere



Fonte: Datastream

Un altro segnale positivo

- Questo mese l'indicatore €-coin della Banca d'Italia, che costituisce un previsore dell'andamento dell'economia dell'Eurozona, lancia due segnali di cui uno è moderatamente negativo e l'altro decisamente positivo. Il segnale negativo è rappresentato dal fatto che anche questo mese l'indicatore €-coin è preceduto dal segno meno: ciò significa che l'economia dell'Eurozona avrebbe continuato a contrarsi in gennaio (in termini reali e destagionalizzati). Il segnale positivo sta nel fatto che, come mostrato dal primo grafico a lato, il valore dell'indicatore è risultato pari a un modesto -0,14: ciò indica che il movimento recessivo sarebbe stato tanto contenuto da essere quasi nullo.
- L'indicatore €-coin conferma quindi l'impressione, già fornita dai sondaggi congiunturali, che nelle ultime settimane la fase recessiva dell'Eurozona si sia fermata. A ulteriore sostegno è giunto nei giorni scorsi il risultato dell'inchiesta mensile condotta dall'istituto IFO presso le imprese tedesche: in gennaio, infatti, l'indice totale del clima di fiducia è salito da 107.3 a 108.3 (linea blu nel secondo grafico a lato) grazie al forte miglioramento delle aspettative sull'evoluzione futura del business (linea rossa) a fronte di una sostanziale stabilità dei giudizi riguardanti l'andamento corrente del business (linea verde).
- E' importante osservare che, ad eccezione del settore del commercio (linea rossa nel terzo grafico a lato), questo mese le aspettative di business sono migliorate in Germania in tutti i settori ed in particolare nel settore manifatturiero (linea blu) in cui più forte era stata la perdita di fiducia nei mesi scorsi.
- I segnali che l'attività manifatturiera tedesca è in ripresa sono estremamente confortanti per le imprese italiane, molte delle quali hanno nella committenza tedesca una fondamentale fonte di lavoro. Più in generale, il fatto che l'indicatore €-coin segnali che il ciclo economico dell'Eurozona potrebbe aver iniziato una fase di stabilizzazione è molto confortante per l'intera economia italiana: a nostro avviso, infatti, la condizione essenziale per evitare che la contrazione in atto si trasformi in un avvistamento recessivo è che il resto dell'Europa non cada a sua volta in una recessione severa e che l'economia mondiale continui a crescere (seppure a tassi leggermente inferiori a quelli registrati nei due anni scorsi). La crescita mondiale, infatti, è di capitale importanza per sostenere l'economia tedesca, il cui traino è determinante per i Paesi dell'Eurozona che, come l'Italia, nell'immediato devono affrontare il peso delle necessarie manovre di correzione dei conti pubblici.

Economisti

Pio De Gregorio  
pio.de.gregorio@centrobanca.it  
Tel. +39 02 7781 4701

Anna Tugnolo  
anna.tugnolo@centrobanca.it  
Tel. +39 02 7781 4629

Potete trovare questo documento anche sul sito [www.centrobanca.it](http://www.centrobanca.it)

## INDICATORE €-COIN: calcolo

- > L'indicatore €-coin viene calcolato mensilmente dalla Banca d'Italia in collaborazione con il CEPR (Centre for Economic Policy Research) ed è in grado di fornire una stima della dinamica di fondo del PIL dell'area euro.
- > La stima di €-coin è ottenuta prendendo in considerazione un vasto insieme di serie storiche macroeconomiche (quali, ad esempio, gli indici di produzione industriale, i sondaggi congiunturali presso consumatori ed imprese, gli indici di borsa e le esportazioni di beni) da cui viene estratta l'informazione rilevante per la previsione della dinamica di fondo del PIL nell'area.
- > La stima di €-coin precede di alcuni mesi l'uscita del dato ufficiale sulla crescita del PIL nell'area rilasciata dall'Eurostat.
- > L'indicatore è inoltre immune da oscillazioni di breve periodo e errori di misura che caratterizzano la crescita trimestrale del prodotto interno lordo.

## **Disclaimer**

---

*Il presente documento è pubblicato esclusivamente a scopo informativo. In particolare, esso non può in nessun modo essere considerato come una raccomandazione di investimento, un'offerta d'acquisto o di vendita o una sollecitazione all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione di strumenti finanziari eventualmente citati, o come un'esortazione ad effettuare transazioni di qualsiasi tipo.*

*Le opinioni espresse nel presente documento da Centrobanca e le altre informazioni qui contenute possono essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Centrobanca di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito; non sono da intendersi quale ausilio in materia di decisioni di profilo giuridico, fiscale o altro; non intendono sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali le notizie sono destinate.*

*Centrobanca segnala che non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.*

*In ogni caso, Centrobanca non potrà essere ritenuta responsabile di perdite o di danni a chiunque derivanti in conseguenza dell'uso delle informazioni e delle notizie qui riportate.*

*Le informazioni fornite e le opinioni espresse nel presente documento si basano su fonti ritenute attendibili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Centrobanca relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.*

*Centrobanca o altre società del Gruppo UBI potrebbero avere uno specifico interesse riguardo agli strumenti finanziari eventualmente citati nel presente documento.*

*Centrobanca distribuisce il presente documento mediante posta elettronica a Clienti Professionali e a Controparti Qualificate. Il presente documento non può essere distribuito in USA, Canada, Giappone ed Australia.*

*Il presente documento non può essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, ovvero pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza preventiva autorizzazione scritta di Centrobanca.*